

QUELLO CHE DEVE ACCADERE...ACCADRA'!

Non facciamoci trovare ancora impreparati

Quello che è andato in onda questi giorni è l'esatto teatrino preannunciato 7 mesi fa, quando era necessario - a detta di qualcuno - salvare i posti di lavoro firmando accordi che abbassavano il costo, già misero, del lavoro in Telecom Italia.

Anche grazie a quegli accordi si è dato il via libera alla messa in vendita di una delle ultime grandi e prosperose aziende di questo paese che da ancora lavoro a quasi 50.000 persone.

Il Cda del 3 Ottobre - oltre a sancire le dimissioni di F.Bernabè - ha ratificato il piano di societizzazione presentato 1 anno fa e per niente scongiurato dagli accordi del 27 marzo. L'incontro al vertice avuto con le OO.SS. Confederali non ci rassicura, anzi le parole di PATUANO, VANNO IN QUESTA DIREZIONE.

Da parte nostra lo avevamo affermato mesi fa : l'unico modo per salvare l'azienda, i lavoratori e lavoratrici che ne fanno parte, lo sviluppo tecnologico del paese, l'indipendenza nazionale delle comunicazioni è l'intervento pubblico nella società.

Una quota azionaria di controllo da parte del pubblico che permetterebbe:

- 1) di razionalizzare gli investimenti per il progresso del paese,
- 2) controllare e veicolare i finanziamenti pubblici che comunque vengono erogati ad un'azienda privata,
- 3) socializzare i profitti che Telecom comunque fa anche in una fase di crisi,
- 4) monitorare la gestione delle TLC nel paese, e garantire una maggiore sicurezza nelle comunicazioni,
- 5) ostacolare i piani speculativi e impiegare i dipendenti a pieno regime per un servizio pubblico e alla clientela privata migliore,
- 6) difendere decine di migliaia di posti di lavoro diretti e indiretti nel settore.

Non esistono altre soluzioni. Se non hai voglia di aspettare le prossime richieste di sacrifici - che renderanno ancor più gonfie le tasche dei soliti noti - **TI INVITIAMO per un volantinaggio di massa a PIAZZA DEL PANTHEON, GIOVEDI' POMERIGGIO - ORE 17,30.**

Si tratta di un primo momento pubblico per rendere visibile la nostra campagna iniziata giorni fa con la spedizione delle CARTOLINE : TELECOM ITALIA UNICA E PUBBLICA.

Per chi non vuole aspettare i prossimi imbonitori che ci diranno di aspettare, di sopportare di accettare e rimanere al nostro posto, un altro appuntamento è il 18 ottobre nella manifestazione per lo SCIOPERO GENERALE, che darà visibilità alla vicenda Telecom Una e Pubblica.

Per chi crede che bisogna cambiare per non morire disoccupati o precari vi invitiamo a partecipare alla discussione, alle iniziative e alle mobilitazione che verranno organizzate nelle prossime settimane per difendere i nostri posti di lavoro, i salari e i diritti contro la svendita di questi e del paese tutto all'ennesimo capitano di ventura!

10 ottobre 2013 ore 17,30 - Piazza del Pantheon

**18 ottobre 2013 SCIOPERO GENERALE intero turno -
ore 10,30 Manifestazione Piazza della Repubblica**

Roma, 4 ottobre 2013